

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE

INTERCULTURALE E DI INTERPRETARIATO LINGUISTICO

NELL'AMBITO DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

DELLA A.S.L. DI VITERBO, PER LA DURATA DI ANNI 3 (TRE).

CIG.....

L'anno 20 ___, il giorno ___, del mese di _____, i rappresentanti delle parti, sotto indicati, firmano digitalmente il relativo contratto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm. e ii. - "Codice Amministrazione Digitale":

l'AZIENDA SANITARIA LOCALE di VITERBO (di seguito per brevità "Azienda" "Stazione appaltante" "ASL") – Partita IVA 01455570562 nella persona del Suo Legale Rappresentante pro tempore, Direttore Generale **Dott.ssa Daniela DONETTI**, nata a Parma il 16-1-1969 e domiciliata per la carica in Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo (VT), e la **Ditta.....** con Sede Legale Via.....-

..... (...) Codice Fiscale e Part. IVA....., (di seguito denominata per brevità "Ditta/Società Aggiudicataria" "Aggiudicataria/o" "Società/Impresa" "Affidatario" "Fornitore" "Appaltatore") e rappresentata dal **Sig./Dr.....**, nat.... a (...) il C.F., domiciliat..... per la carica presso la Sede Legale, in qualità di, come risultante da, agli atti (**ALLEGATO N° 1 - Copia documento d'identità**) convengono a quanto

di seguito riportato:

PREMESSO

- Che con Deliberazione DG n. del, a conoscenza

delle parti, è stata indetta gara a procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., volta all'affidamento del servizio di mediazione linguistica e culturale occorrente alla ASL Viterbo, per una durata di 36 (trentasei) mesi, oltre alla eventuale facoltà di rinnovo del servizio fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi, con condizione risolutiva rappresentata dall'attivazione del nuovo appalto aggiudicato a seguito di gara Regionale e/o aggregata, da parte della Regione Lazio, per l'esecuzione dei servizi di che trattasi, per un importo complessivo triennale a base d'asta di € 210.000,00 – iva esclusa,

- Che con Deliberazione DG n. del, a conoscenza delle parti è stata aggiudicata definitivamente la procedura di cui trattasi alla **Ditta.....**, per un importo complessivo massimo triennale pari ad €– iva esclusa (**ALLEGATO N° 2** – **Copia offerta economica n..... del.....**).

- Che le parti dichiarano che la suddetta gara ed i relativi allegati, **il Capitolato speciale, il Disciplinare di Gara + Allegati e la documentazione tecnica** risultano loro noti e agli stessi fanno espresso riferimento, intendendosi integralmente recepiti nel presente contratto, anche se materialmente non allegati;

- Che la ditta aggiudicataria, ha presentato la documentazione necessaria ad integrare il contratto ed ha, altresì, ha fornito regolare cauzione definitiva a mezzo polizza fideiussoria n. del contratta con, con validità sino alla scadenza contrattuale (**ALLEGATO N° 3** – **Copia Polizza n. del**).

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO.

Il presente Contratto, ha per oggetto l’affidamento del servizio di mediazione Linguistico – Culturale, da svolgersi a favore di cittadini immigrati, nell’ambito dei servizi, sanitari e socio-sanitari della ASL di Viterbo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nel Capitolato speciale.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di mediazione linguistica e culturale, dovrà rispettare tassativamente i criteri minimi previsti nel Capitolato e nelle sedi e fascia oraria di seguito riportati.

La ditta aggiudicataria inoltre dovrà rispettare il progetto presentato in sede di gara, circa l’espletamento servizio di cui trattasi.

Art. 2.1 - TIPOLOGIA DEL SERVIZIO RICHIESTO

Il servizio è volto al conseguimento dei seguenti obiettivi:

-fornire attività di supporto alla “domanda di salute” dei cittadini stranieri e quindi di relazione interculturale e linguistica tra il cittadino, l’operatore e la struttura sanitaria;

-accompagnare la relazione operatore/utente e orientare all’accesso ai servizi tramite attività di mediazione interculturale, informazione, traduzione e interpretariato.

Per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra dovranno essere svolte le seguenti attività:

-informazione al cittadino immigrato sull’accesso al sistema sanitario nazionale; ai servizi e ai percorsi che l’Azienda ha in essere;

	-attività di mediazione culturale;	
	-attività di mediazione linguistica ed interpretariato anche telefonica e/o tramite video conferenza;	
	-traduzioni scritte legali di materiale sanitario a favore di persone con vulnerabilità sociale (ad es. lettera di dimissione, certificazione, cartella clinica, ecc.);	
	-traduzione di materiale informativo rivolto al cittadino straniero;	
	-attività di health literacy presso le comunità;	
	-partecipazione alle attività di formazione congiunta con gli operatori;	
	partecipazione alle attività di supervisione.	
	Art. 2.2 - LINGUE RICHIESTE	
	L'Azienda per l'espletamento del servizio, dovrà mettere a disposizione Mediatori Culturali in grado di coprire almeno le seguenti lingue:	
	inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese, hindi, cingalese, albanese, romeno, russo/ucraino, moldavo e polacco.	
	Oltre alle lingue indicate potrà essere richiesto dall'Azienda la messa a disposizione di Mediatori Culturali per altre lingue, laddove ciò si renda necessario per particolari fabbisogni territoriali.	
	L'Azienda dovrà dotare i mediatori culturali con presenza fissa di personal computer con connessione internet e accesso a programmi di video chiamata.	
	Art. 2.3 - REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO	
	I Mediatori Culturali incaricati dovranno avere i seguenti requisiti:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Origine preferibilmente straniera; • Regolarità del soggiorno in caso di cittadino straniero; • Diploma di scuola media superiore o titolo equipollente; 	

- **Qualifica specifica di mediatore culturale** acquisita a seguito di partecipazione a regolari corsi di formazione regionale, provinciale o ministeriale, o del conseguimento di titolo di studio universitario o post universitario, o titolo equipollente, avente come specifico obiettivo la preparazione di mediatori culturali o interculturali nei servizi pubblici e nelle aziende;
- Ottima conoscenza della lingua italiana;
- Ottima conoscenza della lingua madre;
- Esperienza in qualità di mediatore culturale nei servizi sociosanitari;
- Conoscenza dei servizi e della realtà territoriale.

Inoltre:

- Il referente coordinatore del servizio per la ditta appaltante: esperienza almeno triennale in qualità di mediatore culturale svolta nei servizi socio-sanitari pubblici
- I Mediatori Culturali per servizio stabile: esperienza di almeno un anno in qualità di mediatore culturale, svolta nei servizi socio-sanitari pubblici

L'Azienda dovrà fornire, al momento della candidatura, dettagliato elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio sia fisso che a chiamata, con l'indicazione dei curricula, delle posizioni assicurative e delle relative qualifiche professionali; l'elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione, mantenendo i requisiti richiesti.

Art. 2.4 - SEDI E FASCE ORARIE

Mediazione culturale face to face fissa.

La mediazione culturale fissa comprende le attività di coordinamento che dovrà

essere effettuata nelle seguenti sedi e secondo fasce orarie prestabilite. Si precisa che il servizio di mediazione fissa è da intendersi **in tutte le sedi di seguito elencate, nessuna esclusa**; la postazione della Cittadella della salute di Viterbo deve essere coperta con il servizio di mediazione per almeno 18 ore settimanali, la Cittadella della Salute di Civita per almeno 14 ore settimanali e l'ospedale Belcolle per almeno 18 ore; Montefiascone e Tarquinia devono essere coperte con il servizio di mediazione per almeno 8 ore settimanali.

Distretto A	Fasce orarie giornaliere entro cui operare
Sede Montefiascone	8 -18
Sede Tarquinia	8 -18
Distretto B	
Sede Viterbo Cittadella della Salute	8-20
Distretto C	
Sede Civita Castellana	8-18
Ospedale Belcolle	Sulle 24 ore

Mediazione culturale face to face a chiamata e/o video conferenza

La mediazione culturale può essere effettuata anche a chiamata, sia urgente che programmata, inviando i mediatori presso le strutture aziendali che ne facciano richiesta, previa autorizzazione del responsabile del servizio di mediazione culturale della ASL di Viterbo, entro le 24 ore in caso di richiesta urgente o entro tre giorni in caso di intervento programmabile. In base alla richiesta

effettuata l'ente aggiudicatario dovrà inviare il professionista mediatore più idoneo (per specifica lingua, cultura etc). Si prevede anche l'utilizzo della video conferenza con mediatore culturale qualora la situazione lo richieda, previa autorizzazione del responsabile della mediazione culturale della ASL di Viterbo.

Servizio di interpretariato telefonico d'urgenza

Il servizio di interpretariato telefonico d'urgenza dovrà essere svolto in almeno 90 lingue - 24 ore su 24 - 365 giorni su 365, con lo scopo di aiutare a risolvere immediatamente necessità linguistiche di ostacolo alla corretta comunicazione tra operatore e utente straniero. Si tratta di attività svolta al di fuori dell'ambito di mediazione, da effettuarsi cioè quando l'intervento diretto della/del mediatrice/mediatore non è possibile ed è necessaria una traduzione immediata del colloquio tra operatore e paziente/utente. La chiamata potrà essere audio o anche video.

Servizio di traduzione legale di documenti sanitari

Potranno essere richieste traduzioni in ambito sanitario di documenti prodotti dell'Azienda Sanitaria ritenute complesse e/o con una valenza anche di carattere legale (ad es. Cartelle Cliniche, consenso informato, lettera di dimissione, certificazione). Il servizio è rivolto a persone straniere con fragilità e vulnerabilità sociale.

Servizio di traduzioni di materiale informativo rivolto all'utente straniero

Potrà essere richiesto un servizio di traduzione di materiale informativo rivolto all'utente straniero quali procedure, percorsi, cartellonistica su ubicazione e funzionamento dei servizi, di orientamento al cittadino e di informazione. Sono documenti dove è necessario un adeguamento culturale e una

contestualizzazione del linguaggio aderente alla tipologia e all'offerta del servizio specifico; il traduttore dovrà avere quindi conoscenze di base in ambito sanitario.

Coordinamento del servizio di mediazione culturale per la parte contraente

E' richiesta una funzione di coordinamento, secondo modalità da concordare con il responsabile del servizio di mediazione culturale della ASL di Viterbo.

EVENTUALI SERVIZI MIGLIORATIVI

L'aggiudicatario è obbligato a garantire tutte le migliorie ad integrazione del Capitolato Tecnico (Par. Migliorie pag., dell'offerta tecnica) a conoscenza delle parti anche se non materialmente allegato.

ART. 3 - AMMONTARE E DURATA DEL SERVIZIO

L'ammontare complessivo triennale dell'appalto è di complessivi €- I.V.A. esclusa. (**ALLEGATO N° 2**)

Il contratto di appalto, potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, sulla base di nuove esigenze che si presenteranno nel corso della durata contrattuale.

La portata della modifica consentita non potrà superare il 50% del valore di aggiudicazione.

La durata del servizio di cui trattasi, è pari a mesi 36 (trentasei), più eventuale rinnovo di ulteriori 12 (dodici) mesi, **decorrenti dalla data dell'avvio del servizio.**

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi, alle medesime condizioni, comunicando tale facoltà, all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto in essere.

La durata del contratto, in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, per un periodo di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

CONDIZIONE RISOLUTIVA

Ai sensi dell'art. 1353 e ss. c.c., il presente appalto è sottoposto alla condizione risolutiva rappresentata dall'attivazione del nuovo appalto aggiudicato a seguito di gara Regionale e/o aggregata, da parte della Regione Lazio, per l'esecuzione dei servizi di che trattasi. In tale fattispecie, la Ditta non potrà vantare richieste di risarcimento danni o indennizzo di qualunque genere.

ART. 4 – ORDINI, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Per la presente procedura, questa ASL emetterà sul sistema amministrativo/contabile aziendale degli ordinativi, che verranno debitamente trasmessi, mediante canale NSO/PEPPOL/P.E.C. alla ditta aggiudicataria per la relativa fatturazione.

L'aggiudicatario fatturerà a cadenza mensile posticipata.

Ai sensi del D.M. 55/2013 le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF9IAK

DENOMINAZIONE IPA UFFICIO: AZIENDA UNITA' SANITARIA

LOCALE VITERBO.

Le fatture dovranno obbligatoriamente riportare i seguenti dati:

- il CIG della procedura;

- il numero del provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- il numero dell'ordinativo.

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà la regolare liquidazione ovvero il regolare pagamento delle fatture che rimarranno pertanto in attesa di definizione.

Ciascuna fattura, fatta salva la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto dovuto di cui all'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/20 e ss.mm.ii., riporterà solamente l'importo troncato alle prime due cifre decimali, senza alcun arrotondamento.

Le ritenute possono essere svincolate dalla ASL Viterbo soltanto in sede di liquidazione finale, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). Resta salva la facoltà, per la Stazione Appaltante, di concordare con l'aggiudicatario ulteriori indicazioni, da inserire in fattura per agevolare le attività di verifica e controllo.

Tutte le fatture saranno liquidate previo nulla osta del DEC di corretta esecuzione del servizio che verrà comunicata al RUP.

La liquidazione delle fatture è subordinato quindi all'accertamento e controllo effettuato dal DEC individuato con Deliberazione ASL D.G. n., individuato nella figura Dr.

I termini di pagamento sono fissati secondo le disposizioni di legge, come previsto dai DCA nn. U00308/2015, U00032/2017, U000289/2017 e U00504/2017. Tali termini verranno applicati soltanto nel caso in cui tutte le condizioni del servizio offerto siano stati rispettati.

Il Fornitore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136, articolo 3, del 13/08/2010.

Le coordinate bancarie dell'Aggiudicatario per l'accredito dei corrispettivi

sono le seguenti: -

IBAN

ART. 5 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.

L'Aggiudicatario espletterà il servizio con impiego di mezzi e risorse proprie.

L'Aggiudicatario non avrà alcun compito di direzione e/o coordinamento nei confronti dell'Amministrazione, con la quale collaborerà lealmente e proficuamente, e non potrà impegnarla in alcun modo.

ART. 6 – ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI

Informazione e comunicazione

L'aggiudicatario dovrà garantire il servizio di mediazione culturale, in accordo con il responsabile del servizio di mediazione culturale della ASL di Viterbo, promuovendo la conoscenza delle opportunità di accesso ai servizi e collaborando alla progettazione del materiale informativo necessario.

Coordinamento

L'aggiudicatario dovrà garantire, in accordo con il responsabile del servizio di mediazione culturale della ASL di Viterbo, il coordinamento delle attività e degli operatori di competenza. A tal fine dovrà comunicare, come previsto all'art. 2.4 del Capitolato, un referente incaricato di garantire il coordinamento delle attività.

Monitoraggio e valutazione

L'aggiudicatario, per favorire il monitoraggio delle prestazioni espletate, dovrà fornire una reportistica con cadenza almeno trimestrale delle attività svolte, in modo tale che siano rispondenti e coerenti con le attività previste e gli obiettivi dati. Al termine del servizio dovrà essere elaborato un rapporto conclusivo che consideri gli aspetti quantitativi e qualitativi.

L'aggiudicatario si impegna quindi a curare i rapporti con i mediatori, a raccogliere la modulistica ai fini della rendicontazione tecnica e contabile degli interventi, inoltrare con cadenza almeno trimestrale detta rendicontazione tecnico contabile alla ASL di Viterbo, Servizio Mediazione Culturale presso il Distretto B.

ART. 7 - PERSONALE E OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire al momento della candidatura, un elenco dettagliato degli operatori che intende impiegare nell'espletamento del servizio, con relativa qualifica professionale e i corsi di aggiornamento effettuati o in essere e curriculum.

Dovrà quindi fornire tutta la documentazione comprovante i titoli dichiarati oppure autocertificati in base alla normativa vigente.

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti collettivi nazionali di lavoro firmati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore dei servizi, in tutte le loro parti normative e salariali disciplinanti il rapporto di lavoro del settore, gli oneri previdenziali e assicurativi.

La Ditta Aggiudicataria dovrà indicare come intende regolare i rapporti di lavoro del personale utilizzato, impegnandosi all'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle leggi vigenti in materia antinfortunistica e di igiene esonerando di conseguenza la ASL di Viterbo da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

ART. 8 – COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA

AGGIUDICATARIA

I dipendenti/collaboratori della Ditta aggiudicataria, che effettuano il servizio della presente gara, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori della ASL di Viterbo e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale specificata dal Capitolato e che il servizio richiede.

La ASL di Viterbo può richiedere l'allontanamento del personale della Ditta che non si sia comportato con correttezza.

In particolare la Ditta aggiudicataria deve curare che il proprio personale:

- vesta decorosamente e sia munito di cartellino di riconoscimento con fotografia;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- segnali subito al proprio coordinatore, che le segnalerà al competente Servizio della ASL di Viterbo, le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso o regalia.

La Ditta aggiudicataria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti/collaboratori e delle inosservanze al Capitolato Speciale d'Appalto.

La Ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti o dipendenti della ASL di Viterbo, per comportamenti imputabili ai propri dipendenti/collaboratori.

ART. 9 – CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI

PARTICOLARI DI ESECUZIONE

In caso di aggiudicazione l'appaltatore subentrante, assume l'obbligo di assorbire, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente utilizzati

dall'appaltatore uscente nella prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità maturata e maturanda. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione di maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco Legge n. 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro. L'ente appaltante si impegna a convocare l'appaltatore subentrante entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di aggiudicazione, per un esame congiunto con le Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo Quadro stipulato in data 28/12/2016 tra la Regione Lazio e CGIL CISL e UIL del Lazio avente ad oggetto "Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici inerenti lavori, forniture e servizi. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità", volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative, dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1 c.42 della 192/2012 con l'esclusione del periodo di prova. Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

ART. 10 – REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo dell'appalto e tutti gli oneri ad esso correlati non sono soggetti a revisione.

ART. 11 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia delle obbligazioni contrattuali l'aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm. e ii., ha costituito in favore dell'Amministrazione una garanzia fideiussoria, come indicato nel Capitolato Speciale (**ALLEGATO N° 3 Copia Cauzione definitiva**). La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'aggiudicatario. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali. L'Amministrazione ha dunque il diritto di avvalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

ART. 12 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO e DANNI E

RESPONSABILITA' CIVILE

L'Aggiudicatario è responsabile dell'esautività delle prestazioni, necessarie ad ottenere una buona riuscita del servizio, in particolar modo a quanto attiene alle figure professionali fornite, ai loro compiti e alle mansioni; detto personale risponde direttamente al responsabile delle strutture per le attività programmate.

L'Aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del presente contratto.

L'affidatario del servizio assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o

danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni tanto dell'aggiudicatario stesso quanto dell'Amministrazione contraente e/o di terzi, in virtù di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferite allo stesso aggiudicatario, anche se eseguite da terzi. A tal proposito, l'affidatario risulta di aver stipulato ed è in possesso di apposita polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile dell'aggiudicatario medesimo in ordine allo svolgimento delle attività di cui al Capitolato Speciale d'Oneri. L'aggiudicatario dichiara che detta polizza tiene indenne l'Amministrazione contraente ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori nonché i terzi nell'esecuzione delle attività sopra citate. Resta inteso che la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'Amministrazione. **(ALLEGATO N° 4**

Copia Assicurazione RCT con un massimale annuo non inferiore a € 5.000.000,00, e con massimale per sinistro non inferiore a € 2.000.000,00, con validità dalla data del contratto e per tutta la durata dello stesso ed eventuali proroghe contratta con polizza n°).

E' fatto obbligo all'aggiudicatario di provvedere al rinnovo della stessa, da trasmettere all'Azienda, pena risoluzione anticipata del contratto.

ART. 13 – PENALI

L'Aggiudicatario si obbliga ad eseguire il servizio de quo nelle modalità indicate nel presente contratto, nel Capitolato Speciale e nell'Offerta tecnica, senza alcuna interruzione o rinvio, eccettuati i casi di forza maggiore.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (Dr.) provvederà a relazionare e segnalare eventuali disservizi, ritardi, o comunque irregolarità degli obblighi contrattuali al RUP che provvederà ad applicare le penali, fermo

restando l'obbligo da parte dell'ente aggiudicatario di eseguire la prestazione.

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse che non comporti per la sua gravità l'immediata risoluzione del contratto, la ASL contesta formalmente mediante PEC le inadempienze riscontrate ed assegna un termine non inferiore a 10 gg per la presentazione di controdeduzioni e di memorie scritte.

Trascorso tale termine senza idonee giustificazioni sarà applicata la penale, nella misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'esecuzione.

L'aggiudicatario dovrà emettere nota di credito per l'importo penale che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture al momento del ricevimento della nota di accredito. L'applicazione delle penali è indipendente dai diritti spettanti alla ASL per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

La ASL può procedere nei confronti dell'aggiudicatario alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi con l'incameramento della cauzione e agendo altresì per il risarcimento dei danni subiti. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, l'ente dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare. A decorrere dal terzo giorno consecutivo, la mancata esecuzione del servizio da parte dell'ente aggiudicatario sarà considerata abbandono del servizio e la ASL avrà facoltà di risolvere il contratto. La ASL avrà altresì, qualora i disservizi dovessero perdurare, la piena facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'ente aggiudicatario e, conseguentemente, di procedere, senza bisogno di messa in mora, e con semplice provvedimento amministrativo, all'incameramento della cauzione

definitiva e all'esecuzione della fornitura per mezzo di terzi scelti dalla ASL in danno dell'ente aggiudicatario a carico del quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello convenuto, salva ogni altra azione che la stazione appaltante ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

I ripristini non escludono l'applicazione della relativa penale.

ART. 14 - DICHIARAZIONE di cui all'art. 53 c. 16ter del D.Lgs.

n. 165/2001

La ditta aggiudicataria dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto rispetto a quanto previsto dall'art. 53 c. 16ter del D.Lgs. n. 165/2001, integrato dall'art. 1 c.42 della Legge n. 190/2012 che stabilisce che: “ *i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*

ART. 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermo restando che qualsiasi inadempienza darà luogo all'applicazione delle penali, le cause di risoluzione saranno previste esplicitamente nel contratto ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile.

La Stazione Appaltante ha diritto, comunque, di recedere unilateralmente dal

contratto nei seguenti casi:

- Ripetute inadempienze (almeno 3);

- Qualora il fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dalla lettera di invito e dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

- Le fattispecie previste dalla L. 136/2010 smi;

- Ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo.

- violazione degli obblighi di condotta derivanti dal «Codice di comportamento aziendale», adottato con Deliberazione del Direttore Generale del 18 gennaio 2018, n. 33 nonché in ogni caso di inosservanza delle norme del P.T.P.C. e del P.T.T.I.

Dalla data di efficacia del recesso, il fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Istituto.

In caso di recesso il fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

ART. 16 – RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. 159/11, la Stazione Appaltante potrà recedere dal Contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite.

L'Appaltatore avrà diritto esclusivamente agli importi previsti dal comma 1, nel caso in cui siano dovuti, e non potrà pretendere alcun ulteriore risarcimento, indennizzo o pagamento di sorta anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile e dall'art. 109, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii..

Il recesso dovrà essere comunicato dall'Azienda all'Appaltatore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari rispetto agli effetti del recesso.

ART. 17 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL’AFFIDATARIO O RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii., ovvero di recesso dal Contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 159/11, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del Contratto, l'Azienda provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 101/2018, si fa presente che i dati personali forniti dalla ditta saranno raccolti presso l'ASL VT – Via E. Fermi 15 - 01100 Viterbo, per le finalità inerenti la gestione delle procedure

previste dalla legislazione vigente e secondo il “Regolamento Aziendale sulla Protezione dei dati Personali ASL/VT” di alla Deliberazione DG. n.1620/2018.

Il responsabile della gestione e protezione dei dati personali dell’Azienda SL di Viterbo è l’Avv. Gennaro Maria AMORUSO.

ART. 19 – SPESE CONTRATTUALI.

Tutte le spese inerenti gli adempimenti fiscali, comprese le spese di bollo, di eventuale registrazione del presente contratto, sono a carico dell’Aggiudicatario.

Le **spese relative alla pubblicazione** del bando e dell’avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 216, comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell’aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall’aggiudicazione.

Le prestazioni, oggetto del presente contratto, sono soggette all’imposta sul valore aggiunto.

ART. 20 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO.

L’Aggiudicatario, comunicherà il nominativo del Responsabile del Servizio a mezzo nota scritta.

Al Responsabile del Servizio, l’Amministrazione in persona del proprio Direttore Esecutivo del contratto, farà riferimento per ogni aspetto riguardante l’esecuzione delle attività/servizio previste nell’Offerta Tecnica.

ART. 21 – – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

La cessione del contratto è vietata, secondo quanto stabilito dall’art. 105 c.1 del D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm. e ii., ferme restando le disposizioni di cui all’art.

106 c.1 lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii..

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii..

In sede di gara la ditta aggiudicataria ha dichiarato di non voler/voler sub-appaltare parte della fornitura oggetto del presente contratto.

EVENTUALE DESCRIZIONE SUB APPALTO

ART. 22 – FORO COMPETENTE.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il TAR LAZIO.

ART. 23 – DISPOSIZIONI FINALI DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato con il presente atto, valgono e si applicano le norme vigenti del Codice Civile, ed in particolare il D.Lgs n. 50/2016 ss. mm. e ii., il Capitolato speciale, il Disciplinare di Gara +Allegati e la documentazione tecnica.

Letto, approvato e sottoscritto.

.....

AZIENDA S.L. di VITERBO

.....

Il Direttore Generale

Sig./Dr.....

Dr.ssa Daniela DONETTI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1341 e 1342 c.c. si approvano espressamente gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23.

.....

AZIENDA S.L. di VITERBO

.....

Il Direttore Generale

Sig./Dr.....

Dr.ssa Daniela DONETTI

**Il presente contratto è firmato digitalmente dai rappresentanti delle parti,
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm. e ii - "Codice
Amministrazione Digitale".**